



Dalla decima edizione del **Videofestival live**, l'Organizzazione aderisce ad un'altra iniziativa che rende l'evento ancora più importante: partecipa all'unico esclusivo meeting nazionale per la discografia; il MEI (meeting delle etichette indipendenti) aderendo ad AUDIOCOOP - MEI FEST dove un "codice etico" specifica fra le diverse voci, la tutela dell'artista partecipante, chiedendo come "regola" di dedicare ampio spazio alla musica emergente, indipendente e sconosciuta, con particolare attenzione ai gruppi giovanili e rendere palesi le modalità di iscrizione e trasparente il modo di operare, facendo salva la libertà che ciascun festival ha nel selezionare i gruppi musicali.



In origine il **Videofestival live** era un concorso organizzato con un'unica categoria di artisti, indipendentemente dall'età e dalla formazione dei partecipanti; tutti partecipavano e si esibivano venendo valutati per la loro esibizione. Ben presto però, grazie anche alla partecipazione della piccola "Alina" nel 2000, l'Organizzazione credette e fu promotrice del sistema a oggi adottato da parecchi concorsi canori, dividendo gli artisti in categorie in base all'età e alla formazione per garantire la miglior valutazione dell'artista stesso.

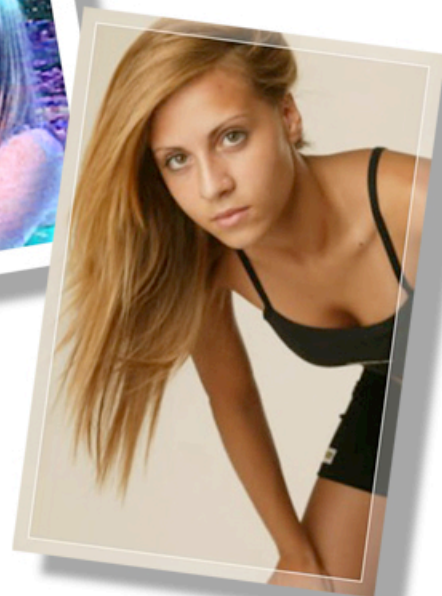
Oggi le categorie e i criteri di valutazione da parte della commissione artistica del **Videofestival live** sempre formata da personalità del settore, sono:

CATEGORIA GIOVANI fino a 12 anni

CATEGORIA EMERGENTI da 13 a 16 anni

CATEGORIA NUOVE PROPOSTE da 17 anni

CATEGORIA BAND LIVE per formazioni da 3 elementi in su.



**ALINA, Videofestival live 2000.**

Fu proposta a Mediaset per "Canzoni sotto l'albero" con Rita Della Chiesa e ben presto Pippo Baudo fece di tutto per farla salire sul palco dell'Ariston di Sanremo nell'edizione 2002 con il brano "Un piccolo amore".